

A.F. FORMÍGGINI

**DIZIONARIETTO
ROMPITASCABILE**

degli Editori Italiani,
compilato da uno dei suddetti.

A.F. Formíggini Editore in Roma
1928



MILLELIRE STAMPA ALTERNATIVA

A.F. FORMÍGGINI

**DIZIONARIETTO
ROMPITASCABILE**

**degli Editori Italiani,
compilato da uno dei suddetti.**

**A.F. Formíggini Editore in Roma
1928**

MILLELIRE STAMPA ALTERNATIVA

Edizione speciale
per librerie fiduciarie
dicembre 1994
Graffiti – Stampa Alternativa

MILLELIRE STAMPA ALTERNATIVA

direzione editoriale ed esecutiva Marcello Baraghini

A.F. Formíggini
Dizionarietto rompitasabile

La mia casa editrice è piccina, piccina, picciò. Io, naturalmente, non la baratterei con un palazzo, tanto è vero che ho sempre resistito a tutte le seduzioni di tramutarla in qualche cosa di piú grosso. Il mio maestro ... mi raccomandava: «*Sta ben sémpet piccol!*». E ho il rimorso di non avergli dato retta anche di piú.

A.F. FORMÍGGINI

Visto si (ri)stampi

Un bel mattino di maggio, nel 1908, svegliandomi mi accorsi che avevo le mani come prima, il naso come prima, tutto come prima, pur essendo completamente diverso: non ero piú uno studioso, ero diventato un editore.

A.F. Formíggini

Pubblicato una prima volta nel 1928 nell'Almanacco Letterario Mondadori e successivamente ristampato con «un'appendice egocentrica» inerente alla propria produzione editoriale, questo libretto in forma di dizionario è una promessa mantenuta di felice lettura per chiunque ami i libri.

Contiene notizie e commenti sulle Case editrici del tempo, allora, diversamente da oggi, equamente distribuite sull'intero territorio nazionale. I tratti sono rapidi, acuti. Formíggini incide con sottile ironia all'interno delle varie realtà editoriali, ma sempre in modo garbato, divertente. E attraverso la scrittura rivela la propria indole, le proprie tendenze: l'amore per l'aneddoto e per il ridere e insieme il desiderio di dare dignità e consapevolezza di sé alla coeva industria editoriale.

Nato nel giugno del 1878 a Collegara, vicino a Modena, da famiglia ebrea, dopo una prima laurea in Giurisprudenza a Roma, si laurea a Bologna in Lettere, con una tesi sulla Filosofia del ridere. E all'umorismo dedica gran parte della sua attività di editore: dai "Classici del ridere" (105 volumi illustrati con pretesa d'arte), alla creazione della "Casa del ridere" (raccolta di ben 4581 testi sull'umorismo). La predilezione per il ridere, quale forma rivelatrice dell'animo umano, gli derivava probabilmente da Rabelais (le rire est le propre de l'homme), autore da lui molto amato e non casualmente presente nel suo catalogo.

Convinto sostenitore dell'efficacia didattica dell'aneddoto, istituisce per la loro collezione un'apposita rubrica sull'Italia Che Scrive. Da questa stessa rivista, fondata con l'intento dichiarato di veicolare idee editoriali, nel 1921 nasce l'Istituto per la Propaganda della Cultura Italiana, poi fondazione "Leonardo", che nel 1925 verrà requisito dall'Istituto Fascista di Cultura. Costretto così a rinunciare a quella che immaginava già come una sorta di "Enciclopedia aneddotica perpetua", inaugurerà piú tardi la collana "Aneddotica", in 25 volumi.

Coerente con la propria idea che vera editoria è quella che cerca di portare nelle mani del maggior numero di lettori, al prezzo piú mite, una data opera,

Formíggini per tutta la vita progetta e promuove iniziative per diffondere, nel senso nobile del termine, cultura. Molte le collane presenti nel suo catalogo degne d'interesse e d'attenzione. Come i "Profili" (129 volumetti monografici); i "Poeti del XX secolo"; le "Lettere d'amore"; e il progetto di "Centopagine", collezione in cui sarebbero dovute confluire le cento pagine piú espressive di autori contemporanei.

In quegli stessi anni decide di dedicare uno spazio sull'Italia Che Scrive alle idee senza editore, al fine di facilitarne la pubblicazione, e allestisce una Biblioteca circolante con sede a Roma. Progetta inoltre le "Guide Bibliografiche" (12 volumi dal 1918 al 1923) inerenti all'intera produzione nazionale e il "Censimento dell'Italia che legge": 70.000 nominativi raccolti quale primo esperimento di indirizzario editoriale aperto a tutti gli editori.

Idee e propositi innovativi, spesso geniali, frutto di un'arte dell'editoria eletta come ragione di vita. Se è vero che si nasce editori come si nasce poeti, è infatti indubbio che Formíggini coltivava un'idea di editoria in perfetto equilibrio tra impresa e istituzione culturale, scevra di vanità personali e rivelatrice di un'autentica passione per il libro. Conscio di possedere qualche stilla di virtù creativa e l'indispensabile senso pratico senza il quale ogni sogno rimane solo illusione, egli stesso, nel 1916, scherzando su un articolo post-mortem da scrivere su di lui, raccomandava a Ferdinando Palazzi quale possibile futuro estensore:

Mi raccomando di dire che io sono il solo che in Italia abbia fatto l'editore per puro amore dell'arte, che ho sempre avuto lo scrupolo costante di non fumare mezzo toscano proveniente dalla mia fatica editoriale: io che di mezzi toscani ne ho fumati tanti!... dirai anzi che avevo un sacco di idee, tutte belle e tutte nuovissime da attuare, che di tali idee ero gelosissimo in vita, che non le comunicavo a nessuno, nemmeno a te.

Nondimeno la sua Casa editrice, trasferita da Modena a Genova e infine stabilmente a Roma, doveva attraversare momenti di grave difficoltà. In seguito all'inasprirsi delle discriminazioni razziali, dopo aver tentato invano di salvare il proprio lavoro costituendo la "Società anonima A.F. Formíggini", persa ormai ogni speranza di poter tornare a svolgere liberamente il mestiere d'editore, Formíggini lascia in dono l'Archivio familiare e quello editoriale alla Biblioteca Estense. E, con un gesto estremo, si suicida gettandosi dalla torre della sua Ghirlandina, a Modena, il 2 novembre del 1938.

Testimonianza viva dei tempi in cui stampar bene non era solo un'arte ma la necessaria premessa per dirsi editori, questo piccolo libro costituisce, non ultimo, occasione per una riflessione sul mondo editoriale dell'epoca. La mappa disegnata dall'autore risulta infatti assai utile anche per il suo stretto valore documentario, ricca com'è d'informazioni, altrimenti inedite, su librai, tipografi e editori.

Editori non certo sprovveduti dato che, come sembra ripetesse Giuseppe Laterza, «l'Editore deve guadagnare sempre, l'Editore che non guadagna è un fesso». Numerosi infine gli spunti e gli stimoli per riflessioni ancora attualissime, se già allora Sonzogno affermava che non è affatto vero che il pubblico non legge: «Legge anzi moltissimo, ma soltanto quello che gli piace».

Ecco che allora, ieri come oggi, piuttosto che sollecitare un'indiscriminata domanda maggiore, ciò che appare davvero importante è il tentare di contribuire alla formazione di un gusto autentico, di lettori che sappiano distinguere e scegliere criticamente. Ed è problema che riguarda non solo chi i libri li legge o li fa, perché, parafrasando Formíggini: coscienza libraria è coscienza civile: è la consapevolezza che il libro ha nel destino di un popolo.

Manuela La Ferla

Dizionarietto rompitasabile

ALBANO LAZIALE

F.LLI STRINI – Gli Strini, usciti dalla Loescher di Roma, si sono ritirati sui dolci colli Albani, dove hanno messo su una bella casetta editoriale di campagna, ed hanno dato vita ad una «Collana Romana» e ad una collezioncina di curiosità romane.

ALESSANDRIA

ARIEL – Dardo Battaglini, decoratore del libro, stancatosi di decorare i libri altrui volle mettersi a decorarne dei proprii, ma ora pare che si sia stancato.

ANCONA

LA LUCERNA – È una bella rivista letteraria diretta da Ferruccio Guerrieri, aiutato da C.V. Sampieri. Dalla rivista, come accade sovente in questo mondo, è nata una casa editrice omonima che si propone un sacco di belle cose e, fra l'altro, di darci una collezione dei *Premi Nobel letterari*.

AQUILA

VECCHIONI – Nel 1925 è sorta presso la tipografia Vecchioni, di buona fama, una casa editrice che ha già iniziato varie collezioni prevalentemente di cultura umanistica. Ispiratore ed animatore di questa intrapresa abruzzese è Mario Speranza che è una speranza non soltanto locale ma della repubblica letteraria in generale.

BARI

LATERZA – Per solito sono i padri che fondano le case editrici che poi tramandano ai figli. Invece qui abbiamo Giovanni che nel 1901 crea in Bari un'azienda editrice in nome di suo padre e dei suoi fratelli. Sentendosi privo di costanza e di coraggio (lo dice lui!) scelse il motto: *constanter et non trepide* ed a furia di vederlo stampato su migliaia e migliaia di copertine e di frontespizi ha finito per sentirsi «costante ed ardito». E, in un quarto di secolo, di strada ne ha fatta! Giovanni ha un sacco di fratelli e un nuvolo di figli, così ci sono in famiglia varie aziende concentriche, intercomunicanti ma distinte: Editoria – Libreria – Tipografia – Cartoleria.

Nel suo studio, Giovanni ha una parete intera tappezzata con un ritrattone fotografico di Benedetto Croce, nume tutelare della casa, al quale egli potrebbe davvero accendere un miliardo di candele. C'è anche un ritratto di Gentile, ma

molto piú piccolo. Quando Laterza viene a Roma, non manca mai di fermarsi a Napoli per salutare don Benedetto che gli offre da pranzo e da dormire. Alla mattina per il fresco, quando il filosofo dorme, Laterza se la svigna all'inglese, si rimette in treno e viene a Roma a far colazione da Giovanni Gentile. Della sua imparzialità fra i due augusti contendenti, Laterza molto si vanta: ma è certo che l'imparzialità gli è provvidenziale, se no andrebbe a farsi benedire il pranzo o la colazione.

Laterza ha degli aforismi caustici, per esempio:

«*L'Editore deve applicare la massima: ognuno per sé e Dio per tutti*».

E quest'altro:

«*L'Editore deve guadagnare sempre: l'Editore che non guadagna è un fesso*».

BERGAMO

ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE – Diretto dal Sangioanni (il bel Sangioanni, cfr. *Inf.*, XIX, 17) ci dà edizioni d'arte impeccabili (basti citare *I Promessi Sposi* illustrati dal pittore Galizzi, che Papa Ratti, dopo aver sfogliato con compiacimento il volume, ha definito «un vero gioiello» e il bellissimo – in ogni senso – volume francescano di Ettore Janni *Le vie del Santo*) ed ha un notevole reparto cartografico affidato a L.E. De Magistris.

BOLOGNA

APOLLO – Pochi libri e ben stampati, di largo esito. Pubblicazioni d'arte. *Factotum*: Mayländer.

LICINIO CAPPELLI – Il padre di Licinio si chiamava Federico, e nel 1814 comperò un vecchio torchio e alcuni caratteri di legno, iniziando così quello che è l'attuale stabilimento tipografico di Rocca San Casciano.

La Cappelli si è specializzata in pubblicazioni di medicina, stampa riviste scientifiche a dozzine ma non dozzinali, e ha pubblicato l'*Opera Omnia* dell'Oriani a cura di Mussolini.

L.I.R. – Ferruccio Calabi è il direttore d'orchestra di questa signorile e agile organizzazione libraria entro il cerchio della quale sono coordinate molte fra le piú belle librerie dei massimi centri italiani.

MESSAGGERIE – Giulio Calabi (detto Calabone per distinguerlo da tutti gli altri Calabi possibili ed immaginabili) è il solo italiano che abbia avuto il merito e la fortuna (prima il merito e poi la fortuna) di dar vita ad un organismo librario

grandioso e robustamente prospero. Le Messaggerie sono una centrale di smistamento a cui si riforniscono le librerie, insomma una piccola Lipsia. Ci daranno un nuovo *Catalogo dei Cataloghi della libreria italiana* che sarà veramente monumentale.

ZANICHELLI – La bottega tipografico-libreria mulino-bononiense degli Zanichelli, assurse a dignità di casa editrice per opera di Nicola che ne fu il vero fondatore e che elesse il motto: *laboravi fidenter*.

L'ultimo successore di Nicola Zanichelli, nella direzione dell'azienda, fu Oliviero Franchi, morto di recente, cinquantenne, fra l'universale compianto. Egli validamente contribuì ad affermare sempre più le stigmate di nobiltà della casa editrice del Carducci e del Pascoli che ha anche una notevole produzione scolastica e di opere di alta scienza. Ora la dirige il Ricci, coadiuvato dal Cesari sotto la presidenza e la paterna guida del sen. Dallolio.

L'ITALIANO – È un giornalino battagliero e simpaticamente insolente diretto dal Longanesi. Ha pubblicato anche alcuni libri.

BRESCIA

MORCELLIANA – Casa editrice cattolica.

QUERINIANA – Casa editrice cattolica.

VANNINI – Giulio Vannini, nato nel 1880, è più che altro un libraio, ma ha anche prodotto molti libri scolastici, tecnologici e giuridici.

CAGLIARI

NURAGHE – Fondazione creata da R. Carta Raspi per valorizzare l'intellettualità sarda. Pubblica una rivista e varie opere riguardanti uomini e cose della Sardegna.

CAMPOBASSO

COLITTI – Editore regionale, ha una collana di conferenze e discorsi.

CASALMONFERRATO

F.LLI MARESCALCHI – La verità è una; i fratelli Marescalchi sono due: l'on. Arturo e Fernando. Cominciarono la loro attività nel 1911 con un giornale agrario ed iniziarono una collana di manuali di agricoltura di cui già 80 hanno visto la luce.

CATANIA

BATTIATO – È una casa sorta nel 1900. Coltiva i coltivatori, perché ha dato in luce circa 300 volumi di agraria.

GUAITOLINI – È un libraio antiquario ed ha messo fuori vari volumi di così dette curiosità. Pubblica una rivista di folklore italiano.

S.E.M. – Vale a dire Studio Editoriale Moderno. Produzione varia di carattere letterario.

CITTÀ DI CASTELLO

SOLCO – È una bella casetta di provincia e lavoratrice. *Deus ex machina* il prof. don Giovagnoli. Pubblica principalmente opere filosofiche e letterarie. Sta preparando una rivista di vita ed arte umbra.

COMO

OSTINELLI – Cesare Nani è il successore della vecchia ditta Ostinelli fondata in Como nel 1779 e ne continua le tradizioni con pubblicazioni storiche locali. Ha una collezione di manualetti giuridici di cui sono usciti 105 numeri.

FIRENZE

ALINARI – Ha quindici lustri. Ha fotografato tutta l'Italia, Parigi, la Grecia, la Spagna, la pinacoteca di Dresda e ha messo insieme 60.000 negative, cioè una delle maggiori e più repute collezioni iconografiche del mondo, di fama universale. La casa Alinari pubblica pochi libri e belli. Ora sta ristampando il *Decamerone* illustrato da Tito Lessi. L'attuale consigliere delegato è il rag. Socci.

BARBERA – Vecchia ditta onusta di nobili tradizioni, cui è sempre stata fedele. Gino e il suo figliuolo Gaspero oggi la dirigono e si sforzano di dare qualche nuova coloritura al vecchio tronco. Essi stanno ristampando parecchi volumi della collana gialla, preparano nuovi volumi per la collana del teatro e sono lí pronti per lanciare

una serie rinnovata di testi giuridici non appena la nuova codificazione sarà promulgata.

BATTISTELLI – Sorta non molti anni fa, si era già bene affermata: ha avuto un arresto per la morte del suo fondatore.

BEMPORAD – Non ama d'esser intervistato su ciò che farà perché teme che i suoi colleghi gli rubino le idee. Publica libri per ragazzi e per le scuole. È anche l'editore di Guido da Verona e di Pirandello. Sono notissimi i suoi almanacchi. Ha il merito d'aver presieduto alle *Fiere del libro* fiorentine che hanno avuto così lieto successo. Ne sta preparando una nuova per la primavera prossima. In fatto di propaganda del libro, Bemporad ha idee chiare e giuste: si dovrebbero creare a Buenos Aires, a Parigi, a Lipsia, a Nuova York (per lo meno) centrali di smistamento. Il compilatore si riserva di sviluppare altrove questo concetto che egli condivide pienamente.

CARPIGIANI E ZIPOLI – Una reputata ditta tipografica che si è messa a lanciare buoni libri di carattere militare-divulgativo e che, incoraggiata dal successo, pensa di continuare senza deviazioni in questa sua specialità.

LE MONNIER – A capo della gloriosa Le Monnier c'è ora Paoletti che da trent'anni esercita l'arte dei tipi. Alfonso Bertoldi sta curando per questa casa l'*Epistolario* di Vincenzo Monti, tanto atteso, e che occuperà sei volumi di 500 pagine e Michele Barbi sta curando una nuova edizione delle opere del Foscolo in quindici volumi.

G. GIANNINI e F. – È una casa editrice cattolica. Publica un bollettino bibliografico, *L'Araldo Fiorentino*, che è una piccola *Italia che scrive*.

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA – È fra le prime case editrici italiane di carattere religioso ed è diretta dal Francesconi che è stato per quindici anni nella Libreria Pontificia «Pustet» di Roma.

NERBINI – Fondata da Giuseppe Nerbini che nel 1898 era ancora un distributore di giornali. Fa edizioni di carattere popolare.

OLSCHKI – Sebbene Leo S. Olschki sembri, a vederlo, nato nel 1891, è nato invece nel 1861. È uno dei maggiori competenti del mondo in materia di antiquariato librario, e da un ventennio pubblica una rassegna di fama universale, da lui diretta: *La Bibliofilia*. Ha dato poche edizioni ma insigni ed ora sta

snocciolando vari volumi filologici che sono una propaggine dell'*Archivum Romanicum* diretto dal Bertoni.

QUATTRINI – I quattrini sono sempre pochi, e in questo caso sono due e tutti e due si chiamano A. Per distinguerli diremo: A. 1°, marinaio e scrittore, ed A. 2°, l'editore vero e proprio della famiglia. Ma alle volte si son dati il cambio.

I Quattrini pubblicavano le *Cronache Letterarie* e le prime epiche lotte ormai «superate» di Romagnoli contro Gentile. La piú riuscita trovata del Quattrini è il «Romanzo Quattrini», col quale (a quanto pare) fa quattrini.

RINASCIMENTO DEL LIBRO – Barfucci, inventore della *Fiera Internazionale del Libro*, dell'*Ente per le attività toscane*, de *L'Illustrazione Toscana* da lui diretta, ha inventato anche una casa editrice, *Rinascimento del Libro*, la quale cerca di formarsi un proprio stile grafico usando i caratteri di stile bodoniano. Sono in corso quattro collezioni: *Studi sulla civiltà etrusca*, *Raccolta nazionale dei Classici*, *Studi d'arte medioevale e moderna*, *Grandi Stranieri*.

SALANI – Quando io ero ragazzo, per disprezzare un libro, si diceva edizioni «Salami», perché questa casa cominciò coi libercoli e le canzonette. Oggi lo stabilimento tipografico Salani è un modello ammirevole, ed ammirato e invidiato da tutti gli editori italiani.

La ditta fu fondata da Adriano nel 1862, gli succedette il figlio Ettore nel 1904 il quale è aiutato a sua volta da un suo bravo figliuolo: Mario. Il fenomeno Salani è unico al mondo; è basato su questi principi: perfezione grafica, prezzi minimi, irrisori, sí da poter contare su tirature sesquipedali. Non un soldo di debito, non un soldo di credito. Dicono che quando gli arriva una nuova macchina o un vagone di carta, Salani faccia aspettare i facchini sulla strada, e non lasci entrare la merce se non ha prima fatto un vaglia per pagarla. E si favoleggia che parecchi anni fa la U.T.E.T. avesse occasione di ordinare un libro al Salani, il quale avrebbe scritto: «Illustri colleghi, io vendo solo a contanti, ma trattandosi di una casa come la vostra, per deferenza specialissima, spedisco contro assegno». (Se non è vera è ben trovata).

Il solo che se la rida della crisi del libro è proprio Salani: l'Oceano è solcato ogni giorno da migliaia di piroscafi, rigurgitanti di sue edizioni. L'editore fiorentino afferma che non è vero che il popolo non ami la lettura, e racconta che un giorno ebbe un telegramma di un tale che, per carità, lo supplicava di mandargli il seguito di un romanzo che stava uscendo a dispense, perché una moribonda temeva di non fare in tempo a leggere la conclusione. Salani, impietosito, tirò al torchio le pagine non ancora stampate, ed ebbe poi una lettera di ringraziamento: la povera malata era stata esaudita, ed aveva detto: «Ora posso morire contenta».

Ed era morta.

SANSONI – Mario Calò è oggi il consigliere delegato di questa casa editrice, ed è anche proprietario della tipografia de *L'Arte della Stampa* (Landi). Io ho osservato che quando il Calò è negli uffici della Sansoni, è tutto rasato che è un piacere, quando, invece, si reca col suo cavallo d'acciaio in tipografia, indossa una lunga barba ispida e nera, che ripone nell'armadio quando riprende le sue funzioni editoriali. Il fenomeno è stranissimo e a me è accaduto di constatarlo visitando una volta il Calò editore e, l'anno successivo, il Calò tipografo. Egli ha il merito specialmente di avere varato con pieno successo la *Biblioteca Straniera* diretta dal Manacorda. Ha per questa collezione, molti nuovi volumi in corso.

VALLECCHI – Ha impegnato la camicia per giocare tutto per la grande riforma scolastica. È l'editore di Papini, ed ha un'ottima collana storica nella quale ha dato e darà in luce volumi molto importanti.

FOLIGNO

CAMPITELLI – Franco Campitelli non ha che cinque anni di vita editoriale, ma i suoi antenati erano editori ed esistono opere edite dai Campitelli nel '600. Dalla sua paterna officina esce ancora il *Barbanera*...

È dal '22 che egli ha sognato di dare alla sua azienda un più largo respiro ed ha intrapreso varie edizioni decorosamente stampate e di variato contenuto.

GENOVA

IMPERIA – Direttore tecnico il Diena. Si propone in particolar modo di seguire le direttive del Governo Nazionale, ed agogna a diffondere il libro nostro nell'America. L'America è a due passi da Genova.

RICCI – Genova è terreno negato all'editoria: e il buon Ricci sta sulla breccia con abnegazione da alcuni millenni (io l'ho sempre visto al suo posto e non ho elementi per escludere che vi sia sempre stato). Ha messo fuori opere storiche locali, qualche libro letterario di produzione locale. Si fece conoscere più largamente con una collezioncina sobria e pudica: *I libri dell'amore*.

STUDIO EDITORIALE GENOVESE – È nato da pochi anni per opera di Camillo Rondolotti il quale è mosso dal nobile proposito di far sí che a Genova ci sia e ci possa (porca l'oca!) restare una casa editrice. Il giovane editore assicura che seguirà

le direttive del Governo Nazionale. Caratteristiche non ancora molto evidenti: sono uscite per ora opere di carattere storico e letterario.

IMOLA

GALEATI – È prima di tutto un'ottima cooperativa tipografica diretta ora da Ugo Lambertini. Ne è presidente lo Zambini. Fu fondata nel 1900 da Paolo Galeati che vi restò fino alla sua morte (1903).

La pubblicazione piú famosa della Galeati è l'edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Mazzini che è già al 50° volume.

LANCIANO

CARABBA – I Carabba sono due e sono distinti: l'uno è Giuseppe fu Rocco e l'altro è Gino. Il primo ha una notevole produzione scolastica ed ha, come Gino, alcune felici collezioni di testi classici a prezzo popolarissimo e ben rilegate.

LIVORNO

BELFORTE – Ha due specialità: una molto fresca e non troppo rara, *Libri per la gioventú*, l'altra molto arcaica e rarissima, *Libri ebraici*.

GIUSTI – Fu fondata nel 1868 da Raffaello, che restò sulla breccia fino al 1905; gli succedettero i figli, il maggiore fino al 1912, poi i due superstiti: Ugo ed Ottorino. È una casa editrice scolastica.

MANTOVA

MUSSOLINIA – Il nome dice tutto e il sottotitolo (Edizioni Paladino) dice il resto e cioè che la dirige Franco Paladino.

MESSINA

ETTORE PRINCIPATO – È nato nel '90 ed è sulla breccia dal 1909. Devoto a Gentile in modo commovente, è soprattutto un editore scolastico, ma ha al suo attivo anche molte pubblicazioni di filosofia e di storia.

MANFREDI PRINCIPATO – È fratello di Ettore e sta avviandosi con pubblicazioni di medicina ad una sua personale attività editoriale.

MILANO

A.E.L.I. – È l'associazione degli editori e dei librai che ha oltre mezzo secolo di vita. Ne è presidente Antonio Vallardi e segretario Carlo Marrubini. L'A.E.L.I. pubblica il monumentale Catalogo della Libreria Italiana compilato dal Pagliani. Pubblica inoltre un settimanale, *Il giornale della Libreria*, che ha LX anni di vita, e la *Bibliografia Italiana* (curata dalla Biblioteca Nazionale di Firenze) in edizione speciale per i suoi associati.

AGNELLI – È la casa editrice di Milano più antica; le sue origini risalgono al secolo XVII. Specializzata in letteratura morale ed educativa.

ALBRIGHI E SEGATI – Casa editrice scolastica. Pubblicazioni storiche e pedagogiche. Rilevò lo Stabilimento Lapi di Città di Castello.

ALFIERI E LACROIX – Magnifico stabilimento d'arti fotomeccaniche dal quale sono uscite numerose e belle edizioni.

A.L.I. – «Date ali all'Italia», ha detto il Duce. E la casa Treves, percorrendo i nuovi tempi, ha dato l'ALI, cioè l'Anonima Libreria Italiana, la quale è sorta principalmente per iniziativa del Treves, ma alla quale hanno partecipato alcune fra le maggiori case editrici italiane. È un'organizzazione libraria più che editoriale e le librerie dell'ALI sono in tutte le principali città d'Italia e sono tutte librerie di prim'ordine. Supremo gerarca dell'ALI, il dottor Tumminelli; direttore, il rag. Morandini.

ALLEANZA DEL LIBRO – Non è una casa editrice e tanto meno una libreria. Però bisogna farne cenno, perché si è fatta editrice di un almanacchissimo per il 1928, l'*Arcilibro*, e perché, pur non essendo libraia, le pensa tutte per vendere dei libri. Il *menager* è Carrera, che farà carriera.

ALPES – È la casa editrice dell'onorevole Ciarlantini. E quando Ciarlantini va in America (e ci va spesso) resta sulla breccia il bravo Giardini, che, silenziosamente, gli sta mettendo su un'azienda «per la quale». Comincia ora una collezione di navigatori e di esploratori italiani che è qualche cosa di bello. Ha una collezione di *profili* intitolata *Itala gente dalle molte vite*. Sono usciti, dall'Alpes, molti libri e tutti quanti ben vestiti. Ottima la collezione del «Teatro». Pubblica anche la raccolta dei discorsi del Duce, con eccezionale successo.

AMATRIX – È la casa editrice di padre Semeria e di don Minozzi.

ATHENA – Giovane casa editrice di cultura filosofica e storica, sostenuta dalla tenace passione dell’Aroldi.

BALDINI E CASTOLDI – I due soci si distinguono l’uno dall’altro solo per la barba (il Baldini è notissimo per avere in gioventú posato piú volte per i cartelli *réclame* della casa Migone). Stanno sotto la galleria ad attendere pazientemente che capitino loro fra capo e collo qualche nuovo Fogazzaro.

BARION – L’editore tipo delle bancarelle (vedi Madella).

BERTIERI – Io lo chiamo il Mago Bertieri perché stampa di molto bene. E scrive anche bene di cose tecniche e ne parla eloquentemente. Dirige *Il Risorgimento Grafico*, e mette fuori, ogni tanto, qualche libro per amatori.

BESTETTI E TUMMINELLI – Fondata nel 1890 da E. Schmidt, è una bella casa editrice di libri d’arte, cioè di quei libri che, per la natura loro, possono piú agevolmente diffondersi nel vasto mondo internazionale. Le edizioni uscite da questa casa sono numerose ed insigni per venustà grafica. Da qualche tempo il Tumminelli ha assunto anche la direzione di casa Treves (vedi Treves).

BIETTI E REGGIANI – Letteratura varia e vocabolari.

BOLLA – Lavorò con Facchi e ne rilevò il fondo. Egli passa buona parte del suo tempo in treno per vendere i libri propri ed altrui. Dall’ombelico in su è editore, dall’ombelico in giù è libraio.

CARISCH E JÄNICHEN – Casa editrice musicale fondata nel 1884.

CESCHINA – Adesso Renzo Ermes è un bravo e bel signore, padrone di una nuova e promettente azienda editoriale, ma fu per diciotto anni, dal 1902 al 1920, segretario dell’A.E.L.I., che allora si chiamava A.T.L.I. Come editore ha preso le mosse nel 1924 e si è specializzato nelle arti decorative e ha pubblicato pochi romanzi di autori appetitosi.

CODARA – È una casa editrice nuova di zecca, e ha messo fuori alcuni volumi con copertine vivaci.

COGLIATI – Fondata verso l’80 da Luigi Cogliati, che fu un gran galantuomo, ebbe origini e fortune rosminiane (Stoppani, Bulgarini, ecc.). Morto il Cogliati, nel

'93, e dispersi i rosmignani, la casa editrice fu convertita in società e morti due soci in guerra, il Martinelli rimase solo proprietario della ditta. La quale ha dato fuori poche ma nobili edizioni, talune sontuose. Il Martinelli ha il grande merito di avere tradotto dall'inglese e adattata al pubblico italiano la *Enciclopedia dei Ragazzi*, che è una impareggiabile miniera di cognizioni per la gioventù.

CONVEGNO – Fu fondato da Enzo Ferrieri nel 1919 sotto forma di rivista e nel '21 sotto forma di libreria e biblioteca con un zinzino di attività editoriale, ma è soprattutto un signorile ritrovo di persone colte ed amiche dei libri.

CORBACCIO – È una casa editrice fondata nel 1918 di cui è direttore dal 1923 e consigliere delegato dal 1925 Enrico Dall'Oglio, un giovane magro magro che potrebbe diventare anche il primo editore d'Italia, nel qual caso ingrasserebbe certamente. Egli infatti ha avuto il coraggio di prendere un manoscritto che un altro editore aveva scartato con sdegno e ci ha cavato un successo d'eccezione. Dall'Oglio giura che nel 1928 darà all'Italia un grande romanziere, un grande poeta, una grande scrittrice. Tutta roba garantita nuova di zecca.

CORDANI – Tipografo sempre e qualche volta anche editore.

CORTICELLI – Specialista in Kipling e, in genere, in traduzioni da autori stranieri.

EROICA – Una rivista nata vent'anni fa nel Golfo dei Poeti, per propugnare una rinascenza poetica nella vita nazionale, ossequiente alle tradizioni ed anelante ad una sempre più fervida vita, fu poi dal suo padre e direttore Ettore Cozzani, trasportata a Milano. Dalla rivista è sorta una casa editrice. Principale benemerita del Cozzani è di aver fatto rivivere in Italia un'arte antica: la xilografia, che fra le arti è la più prossima al libro.

FAMIGLIA MENEGHINA – Storia e folklore milanese.

GHIRLANDA – Casa editrice cattolica, benemerita della causa del libro per una sua *Rivista di Letture* e per i repertori bibliografici fatti con intento cattolico, ma molto accurati.

GLORIOSA – La dirige il Vitagliano. Pubblica giornali illustrati a grandi tirature e libri ameni.

HOEPLI – Ulrico Hoepli è il decano degli editori e dei librai italiani. Giunto a Milano ventitreenne, nel '70, comprò l'anno dopo una vecchia libreria e iniziò il

suo pertinace lavoro. Sono cinquantasette anni che Ulrico Hoepli apre le sue serrande la mattina per tempo e le chiude a tarda sera, dopo aver passato l'intera giornata in piedi davanti ad un piccolo scrittoio. L'unico *comfort* del suo ufficio consiste in un piuolo dalla punta imbottita, simile a quelli su cui stanno le civette da richiamo, e sul quale egli semisiede. Riceve una dopo l'altra cento persone al giorno, che gli fanno perdere in tutto non più di mezz'ora: chi va da lui non è invitato a sedere, perché la sedia non c'è e il piuolo sopradescritto è cosa troppo personale per poter essere offerta, come non si offrirebbe un oggetto di *toilette intima*. E il venerando editore, parlando coi suoi visitatori, li sogguarda al disopra delle lenti senza deporre la penna, nell'atteggiamento di chi ha fretta di poter riprendere il suo lavoro. La celebre collezione dei suoi manuali, che, cominciata cinquant'anni fa, oltrepassa oggi i 2000 volumi, è la più grandiosa collezione del genere di tutto il mondo, più volte imitata in Italia ed all'Estero e di frequente tradotta. I manuali, ho detto, sono circa 2000, una terza parte della produzione hoepliana, che spazia in tutti i campi dello scibile.

ISTITUTO EDITORIALE SCIENTIFICO – Capitanato da Franco De Marsico, che lo ha fondato nel 1923, si sta cimentando ad un grande dizionario delle scienze mediche redatto in cinque lingue, ad una serie di trattati di tutte le scienze mediche e ad una serie organica e complessa di pubblicazioni giuridiche (sotto l'alto patronato di Benito Mussolini) che illustreranno la legislazione fascista.

MADELLA – È l'editore tipo delle bancarelle (vedi Barion).

C.E. MONANNI – È una giovane casa, nota principalmente per avere pubblicato tutte le opere di Federico Nietzsche in dignitose edizioni popolari.

MONDADORI – Arnoldo Mondadori è nato nel 1889. A 18 anni entrò come garzone in una piccola tipografia di Ostiglia. Tre anni dopo costituì la «Mondadori» con un capitale di ben 45.000 lire. Oggi i milioni della Mondadori sono innumerevoli, come sono innumerevoli e grandiose le iniziative di questa casa, la quale è doppia, perché, oltre che essere una azienda editrice con sede in Milano, è anche una tipografia veronese, enorme e perfetta in cui lavorano 700 operai, e che può sfornare 20.000 volumi al giorno, oltre ad una ingente produzione di stampati per enti pubblici e scuole.

Arnoldo Mondadori ha saputo affascinare cospicui capitalisti, e li ha indotti a tentare l'industrializzazione della editoria, che in Italia era stata contenuta quasi sempre nelle modeste proporzioni di un umile artigianato. I suoi numerosi periodici letterari sono ben noti, e notissime le sue collezioni. Ora sta per darci sontuosamente *I Classici Italiani* e sta pubblicando una sua *Grande Enciclopedia*,

dopo aver contribuito a diffondere quella eccellente *dei Ragazzi*, curata dal Martinelli. Delle cospicue officine veronesi del Mondadori è patrono Senatore Borletti, industriale audace, notissimo, cuore fervido di mecenate e di patriota. Il Poeta l'ha detto «amico suo e di ogni buona causa». L'Istituto per la pubblicazione dell'*Opera Omnia* di D'Annunzio è distinto *dalla* Mondadori, ma non è distinto *dal* Mondadori che ne è il consigliere delegato. La sua grande azienda è una fornace ardente, ed ha le proporzioni di un Ministero. Per arrivare sino al Mondadori, bisogna passare sul corpo di parecchi segretari e (sempre figuratamente) sul corpo di parecchie dattilografe avvenenti, *dalle dita veloci* (come diceva Omero). Errante, Bompiani, Sodini, Piceni, sono quelli che ora tengono tutte le chiavi del suo cuore (Federigo aveva solo due serrature, ma quelle di Mondadori sono sempre più numerose). Quando state per entrare da lui, c'è sempre uno, od una, che ha l'incarico di dirvi in un orecchio: «Il commendatore ha il letto in tasca per Roma». Ciò anche se non è vero, sí che vi sentite una gran fretta di scappar via subito per non distrarre Arnaldo dalla compilazione di un bilancio dagli infiniti zeri e perché pensate quanto debba esser disagiata lo star seduto ad un tavolino con un letto in tasca... Ma egli vi riceve con la voce sottile sí, ma con due grandi occhi pieni di gioia ridente, tutto soddisfatto del vostro pellegrinaggio. Una volta, a Bologna, mentre Calabi ci faceva volare sulla sua 519, Mondadori, senza accorgersene, pensò ad alta voce: «Formíggini! E pensare che una volta mi faceva paura!». Ma io non avrei mai supposto di aver fatto paura a nessuno e tanto meno a Mondadori, neppure quando egli aveva un capitaletto di 45.000 lire.

MORREALE – Giuseppe Morreale fa l'editore per riposarsi e svagarsi da altre sue attività industriali più serie. Ciò mi fa pensare ad un mio grande collega parigino, che, sentendosi affetto da *surmenage*, fondò un giornale di mode fra i più belli che esistano per distrarsi vedendo i nuovi modelli e soprattutto le nuove modelle. Morreale ha cominciato a spendere dei soldi in libri nel 1912, con una pausa tra il '16 ed il '20. Si propone di darci ogni anno qualche buon libro d'autore italiano e alcuni libri ottimi di stranieri, convenientemente tradotti.

NOTARI – Editore all'americana, procede ad ondate con lunghe intermittenze. Il suo Istituto Editoriale Italiano, che ora ha sede a «La Santa», ha messo fuori di recente una *Biblioteca dei Santi* curata da mons. Galbiati e annuncia una *Collezione di Classici Latini* tradotti e che egli intende *fascistizzare* facendo indossar loro una *camicia nera*, cioè rivestendoli di tela nera.

OPERA CARDINAL FERRARI – Pubblica libri cattolici sacri e profani.

PERVINCA – Letteratura varia indigena e straniera.

POLITECNICA – Specializzata in opere tecniche, fu fondata nel 1921 da Cesare Tamburini che col fratello era comproprietario della «Camillo Tamburini», fondata nel 1868. I Tamburini erano già stampatori milanesi nel 1821.

RICORDI – Se l'Italia ha un mercato di esportazione libraria che fa venire la malinconia, per la musica, invece, è ben altrimenti. E la casa Ricordi, fondata nel 1808, e che ora è diretta da Renzo Valcarengi, è la maggiore fra le case editrici musicali italiane.

S.A.F. – È una istituzione recente che organizza e disciplina le edicole e le librerie delle stazioni ferroviarie italiane. È diretta dal Limentani. Tutti conoscono la S.A.F., ma pochi sanno il mistero della sigla, e perché nessuno vada a squisite malizie ne sveliamo il significato: *Servizi Accessori Ferroviari*.

SANTA LEGA EUCARISTICA – Edizioni religiose e d'arte.

SODALITAS – Casa editrice rosminiana.

SIGNORELLI – Ha la faccia da signore ed un nome da signore. Deve avere anche il portafoglio da signore, mercé un lavoro editoriale scolastico onesto, tenace e costante. Carlo Signorelli è un ragazzo nato nel 1869.

(Dopo aver letto questa nota nella prima edizione egli ha osservato che il suo cognome non è che un modesto diminutivo. Ma deve esser stata un'astuzia degli antenati per schivare la severità del fisco).

SOLMI – Fondata nel 1900 da Angelo Solmi che tuttora la dirige è specializzata in pubblicazioni morali per signorine e per ragazzi.

SONZOGNO – La Sonzogno ha 67 anni ma non li dimostra. È una giovanotta in pieno vigore, notissima per le sue pubblicazioni popolari; ha il fiuto di seguire il gusto del pubblico. Alberto Matarelli, che ne è il proprietario e che validamente la dirige (coadiuvato dal figlio Livio), afferma che non è affatto vero che il pubblico non legga: legge anzi moltissimo, ma soltanto quello che gli piace. La Sonzogno ha una ventina di collezioni avvatissime, una quattordicina di periodici, una sua grande Enciclopedia Popolare: nel suo catalogo figura un migliaio di nomi di autori, nelle sue officine grafiche magnifiche e poste nel cuore di Milano, lavorano 500 persone. L'ultima novità di questa casa, è la *Romantica Mondiale Sonzogno*: bei volumi rilegati a prezzo arcivile. Il Matarelli (allegro!) dice che ha voluto lanciare questa collezione per risolvere la crisi del libro. Per suo conto, s'intende.

SONZOGNO (musicale) – La iniziò Edoardo Sonzogno nel 1874 e ha avuto con gli anni sviluppi sempre maggiori.

TOSCANINI – È un libraio antiquario ma ha un passato editoriale. E forse un avvenire.

TOURING – Non è una casa editrice vera e propria, ma è qualche cosa di piú. Chi fu quello che disse che l'Italia ha due grandi istituzioni: il Papato e il Touring? (Ho paura di essere stato io).

TREVES – A capo della Treves, fondata da Emilio, e poi diretta dal Beltrami, è ora il dottor Calogero Tumminelli della Bestetti e Tumminelli e direttore editoriale della Enciclopedia Treccani e vice presidente della Federazione Nazionale Fascista Editoriale. Abbiamo chiesto all'aureo Dell'Oro (che da quasi mezzo secolo è il Ninfo Egerio della ditta Treves) che cosa stia preparando e ci ha risposto con un elenco di circa cento opere in corso di stampa. Ci ha colpito nel lungo elenco l'annuncio di quattro nuove collezioni: una musicale, diretta dal Gatti; una storica, diretta dal Volpe, una d'arte, diretta dal Colasanti, e una di teatro, diretta dal D'Amico.

TREVISINI – Casa editrice scolastica.

UNITAS – Sorta qualche anno fa, auspice il compianto avv. Zanetti. Fu prima diretta dall'Errante e ora dal Caggese. Si è affermata nel campo scolastico e nella letteratura varia.

VALLARDI ANTONIO – È una figliazione della vecchia ditta F.lli Vallardi le cui origini risalgono alla metà del '700; fu fondata nel 1822 da Antonio e passò nel 1876 ai figli di lui Pietro e Giuseppe. Casa editrice scolastica e di libri per la gioventú ha uno stabilimento in via Stelvio (progettato nel 1907 da uno dei capi attuali, l'ing. Antonio, presidente dell'A.E.L.I.). Specializzata per la produzione del materiale scolastico, la ditta ha rilevato la Gipsoteca Campi, riccamente provvista di magnifici calchi delle opere piú insigni della scultura classica. Collaboratori di Antonio, sono Pompeo e Giuseppe Vallardi congerenti e comproprietari della Ditta.

VALLARDI FRANCESCO – La Francesco Vallardi, cui dal 1880 è a capo Cecilio Vallardi, è anch'essa una derivazione, risalente al 1842, dell'antica ditta F.lli Vallardi. La casa è specializzata nella produzione di opere di grande mole, di medicina, diritto, letteratura, storia, che vende a dispense, mediante una formidabile

rete di agenzie e subagenzie. Ha, da un trentennio, quattro succursali in America; ha un grande stabilimento tipografico in Appiano. La Francesco Vallardi assorbì la *Società Editoriale Libreria* e la casa editrice Giuridica Romana *Athenaeum*. Cecilio è coadiuvato dal nipote Gianni e dal fratello Leonardo.

VECCHI – Editore di cose di teatro.

VITA E PENSIERO – È una gagliarda organizzazione editoriale creata da padre Agostino Gemelli, il quale, come editore, fa illecita concorrenza a tutti i suoi (*si licet parva componere magnis*) colleghi, perché egli ha il Padre Eterno come presidente del consiglio di amministrazione, e, sotto tali auspici e con la benedizione del Santo Padre sempre a portata di mano, non è da stupirsi che il Gemelli, che ha attitudini di organizzatore superlative, abbia percorso così presto tanto cammino. Cominciò nel 1909, con la *Rivista di Filosofia Neoscolastica*, a prender posto, poi con riviste per un pubblico cattolico più largo, tra cui una: *Vita e Pensiero*, che dette il nome alla casa editrice. Infine, creata con l'aiuto della Divina Provvidenza, del Pontefice e di Giovanni Gentile, l'Università del Sacro Cuore, ecco che *Vita e Pensiero* ne fu la naturale casa editrice. L'ultimo catalogo di questa azienda dice che il lavoro compiuto non è nulla, in confronto di quanto resta a fare. *Nihil actum si quid agendumst!*

MODENA

CAVALLOTTI – Rilevò la vecchia e accreditata libreria editrice Vincenzi e ha fatto alcune pubblicazioni stampate decorosamente.

ORLANDINI – Fotografo prima che editore, ha fermato sulle sue lastre l'immagine di tutti i personaggi illustri che son passati per Modena e tutte le pietre della sua nobile città. Editore di pochi libri, ma buoni.

SOCIETÀ TIPOGRAFICA MODENESE – È dei fratelli Mucchi e deriva dall'antica e reputata «Soliani». Edizioni varie.

MONTECASSINO

L'ABBAZIA DI MONTECASSINO – Ha un reparto editoriale notevole per gli studi medioevali. Vi dedica cure amorosissime il giovane padre Inguanez. Pubblica la *Miscellanea Cassinese* e i *Regesti*.

NAPOLI

BIDERI – Editore popolare e scolastico, ha qualche libro notevole.

GASPARE CASELLA – È figlio di un antiquario che si vanta di essere *il piú grande sordo d'Italia*, e che era amico per la pelle di Anatole France. Gaspare ha l'anima gioconda spaccata in due: una devota al padre, l'altra a Marinetti.

CHIURAZZI – Ha avuto un passato molto attivo, e questa casa è nota specialmente per la sua collezioncina di testi greci e latini tradotti, quei tali libretti rosa che gli scolari milanesi chiamano i «bigini».

IDELSON – La casa Idelson si occupa esclusivamente di opere scientifiche di medicina e chirurgia e non ha mai deviato per invadere altri campi. Il fondatore Vittorio Idelson era russo di nascita ma italiano di sentimenti. Morto questo improvvisamente nel 1912, la giovane vedova portò avanti da sola per 5 anni con mirabile devozione l'azienda, poi si fece dare una mano da Ernesto Gnocchi, al quale ella, in cambio, concesse la sua.

JOVENE – Casa editrice prevalentemente giuridica, fondata nel 1854 da Nicola Jovene ed ora diretta da Eugenio Jovene che si propone di darle presto nuovissimo e gagliardo impulso.

MORANO – La casa Morano, fondata nel 1849 da Antonio Morano, garibaldino, è ora di Alberto Morano, che promette di dare alla vecchia casa editrice del De Sanctis e del Settembrini una nuova attività.

PERRELLA – È soprattutto un libraio antiquario, discepolo di Casella il vecchio. Editore prevalentemente scolastico, ha però pubblicato vari libri di autore e di soggetto napoletano: fu tra i primi a dar fuori i romanzi della Serao. Ha dato il nome ad una società anonima, che pubblica la *Biblioteca di filosofia* e varie cose notevoli d'arte e di letteratura.

PIETROCOLA – Leggi e manuali legali.

RICCIARDI – «Ricciardetto» ha vissuto dal 1907 ad oggi una vita editoriale sempre piú comoda. Ha messo fuori, in media, un volume ogni cinque anni, ma tutta roba buona e ottimamente stampata. Per la dignità esteriore del libro, egli ha nobilitato la piazza di Napoli, che ne aveva bisogno. S'è tenuto nei margini crociani, gentiliani, prezzoliniani, papiniani. Ha la disgrazia di essere un signore e

fa l'editore per passione, ma non ci tiene che si parli di lui e nemmeno dei suoi libri.

NOVARA

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI – L'Istituto Geografico De Agostini fu fondato dal prof. Giovanni de Agostini che nel 1920, in seguito allo scioglimento della Società anonima, uscì dalla ditta. È il maggiore istituto cartografico italiano.

PADOVA

C.E.D.A.M. – Vale a dire Casa Editrice dott. Antonio Milani. Sforna uno sull'altro, in grossi volumi, i corsi universitari dell'Ateneo patavino.

DRAGHI – Nota principalmente per l'*Opera Omnia* di Roberto Ardigò.

GREGORIANA – Libreria editrice ecclesiastica.

TIPOGRAFIA DEL SEMINARIO – È l'illustre fucina editrice fondata dal cardinale Gregorio Barbarigo nel secolo XVII, ben nota per il *Lexicon totius latinitatis* del Forcellini e per l'*Onomasticon totius latinitatis*: due opere di complessive 6000 pagine in quarto massimo.

PALERMO

ATTUALITÀ – Casa editrice giovanile.

PRIULLA – Editore filosofico, letterario, scolastico.

SANDRON – La bella casa fondata nel 1839 da Decio Sandron cui successe nel 1870 il figlio Remo scomparso di recente, era passata nelle mani di un nuovo Decio, che è morto quasi subito, nel pieno vigore delle sue facoltà, rimpianto da tutti. La produzione dei Sandron è prevalentemente scolastica, ma comprende anche collezioni di varia cultura molto repute e dizionari. Ora l'azienda è sulle spalle giovanili di Aldo Sandron.

TRIMARCHI – Vecchia casa editrice ora condotta dalla vedova Trimarchi.

ROMA

ANONIMA ROMANA EDITORIALE – Sorta per gli incitamenti di Amedeo Giannini, ha prodotto vari volumi variamente notevoli e di vario contenuto.

ARTE ILLUSTRATA – Società editrice, rilevataria della libreria Spithoöver, specializzata, come dice il nome, in edizioni d'arte.

ATHENAEUM – Vedi: *Milano*, Francesco Vallardi.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER GLI INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA – Pubblicazioni di interesse meridionale e libri pedagogici.

AUSONIA – Casa editrice scolastica.

BELLINI – Fondata nel 1905 da Luigi Bellini sotto il nome di M. Carra e C. Ha pubblicato romanzi di autori noti e varie traduzioni.

BIBLIOTECA DELLA CAMERA – Merita di essere qui citata come editrice del prezioso *Catalogo metodico degli scritti contenuti nelle pubblicazioni italiane e straniere*, impareggiabile miniera per consultazioni bibliografiche.

BILYCNIS – Pubblica una rivista omonima e varie cose di cultura religiosa.

CHIERCHIA E MAGGIOROTTI – Pubblicazioni tecniche.

CREMONESE – Ha solo vent'anni, ma la morte immatura del padre, che era proprietario della Libreria Mantegazza, lo ha messo in prima fila. Egli sta per cominciare un'attività editoriale in nome proprio e lancerà quanto prima una Collezione di monografie su argomenti disparatissimi, intitolata OMNIA.

DANESI – Più che editrice la casa Danesi è provetta nelle riproduzioni fotomeccaniche. Ma se si decide a pubblicare qualche libro, si tratta quasi sempre di un'opera monumentale.

DESCLÉE – Belga e pontificia, ha una succursale romana diretta da Augusto Zucconi, una istituzione nazionale del mondo librario perché fu, un tempo, presidente della Associazione Editoriale Libreria Romana ed è amico dei buoni motti e della buona mensa come tutti gli editori ecclesiastici. La Desclée romana ha, fra l'altro, dato in luce la grande opera storica del Pastor che continua e completa quella del Duchesne e del Grisar.

FORMÍGGINI – La mia casa editrice è piccina, piccina, picciò. Io, naturalmente, non la baratterei con un palazzo, tanto è vero che ho sempre resistito a tutte le seduzioni di tramutarla in qualche cosa di piú grosso. Il mio maestro, Oliviero Franchi, mi raccomandava: «*Sta ben sémp(er) piccol!*». E ho il rimorso di non avergli dato retta anche di piú. Altro di me non voglio aggiungere per non fare arrossire l'inchiostro con cui queste righe saranno stampate. Chi vuole saperne di piú, mi mandi il suo nome, cognome ed indirizzo, magari valendosi di una delle mie famose *cedole librarie* che si affrancano con 5 centesimi.

GIACCHETTI – Pubblica il *Dizionario industriale italiano* e altri volumi scientifici e storici.

FAUNO – È una impresa editoriale gaietta, sprizzata dalla zucca di Zucca, prima sotto forma di *Fauno Giallo*, ed ora sotto quella di *Fauno Galante*.

ISRAEL – Fondata nel 1921, pubblica un omonimo periodico sionista e dà in luce libri di cultura ebraica, stampati nobilmente. Direttore Ciro Glass. Era prima a Firenze.

ISTITUTO PER L'EUROPA ORIENTALE – Ideato da Amedeo Giannini, pubblica libri e riviste di cultura letteraria e politica. È spaccato in quattro spicchi: lo slavo; l'ugro-finno-baltico; il romeno; il bizantino-neoellenico.

ISTITUTO BIBLICO PONTIFICIO – Fu fondato nel 1909, da Pio X, di felice memoria, per promuovere lo studio della Sacra Scrittura e di tutte le scienze bibliche. E ha fatto in questo campo notevoli pubblicazioni.

ISTITUTO CRISTOFORO COLOMBO – È anche questa una delle istituzioni che fanno capo ad Amedeo Giannini. Ha pubblicato vari volumi notevoli di cultura geografica.

LEONARDO – C'è una «Leonardo» di Aldo Mieli, che aveva cominciato a produrre opere scientifiche e letterarie, ma che da qualche tempo sonnecchia. Pubblica l'*Archivio di Storia della Scienza* e la *Rivista di Studi Sessuali*.

LEONARDO – Anche la mia povera fondazione è stata denominata cosí e continua a pubblicare le *Guide bibliografiche* in volumi grossi cosí. Pare che ora l'abbiano mandata a farsi fondere con un'altra istituzione culturale.

LITTORIO – Sorta per diretta iniziativa di Benito Mussolini, che ha voluto farne un ente librario del fascismo, fu inaugurata il 2 gennaio 1927. Ha adottato per suo motto un motto del Duce: «*Libro e moschetto fascista perfetto*». È diretta da Giorgio Berlutti.

LIBRERIA DELLO STATO – Il voto più volte formulato, che la produzione libraria statale dispersa fosse coordinata e valorizzata, ha avuto lieto coronamento, ed è stato chiamato a dirigere tale organizzazione il Bartolini (provveditore generale dello Stato), che ha saputo già rendersi benemerito e che (a quanto si dice) ha *in pectore* nuovi e gagliardi propositi per una attività editoriale di Stato vera e propria. È stata costituita una giunta direttiva e il senatore Cippico, che ne è ornamento autorevole, vi dedica cure fervidissime.

LIBRERIA DI SCIENZE E LETTERE – Fondata nel '21 dal dott. Bardi, tipografo del Senato, ha dato in luce con molto decoro libri di scienza e di varia erudizione. Il Bardi vuole istituire nella sua casa editrice un salotto intellettuale per uomini soli, al quale saranno ammesse anche le signore.

LOESCHER (MAGLIONE) – Scoppiata la guerra, perdemmo uno dei librai più provetti e più reputati, il tedesco Walter Regemberg, che, dal 1896, era proprietario della magnifica libreria editrice, fondata nel 1870 da Ermanno Loescher. Il Regemberg dovette abbandonare il nostro paese, al quale era attaccatissimo, e nel quale è poi tornato appena gli è stato possibile. La libreria fu rilevata dal Maglione, che ebbe in un primo tempo, come socio, lo Strini, e che poi ne è rimasto il solo proprietario.

MORPURGO – Luciano Morpurgo, dopo avere allagato l'Italia con le sue magnifiche cartoline fotografiche, sta per intraprendere una grandiosa attività editoriale. Lancerà quanto prima un volume, *Il Lazio*, col quale inizierà una serie di venti ornatissimi volumi curati dal Parpagliolo illustranti l'Italia nella esaltazione dei suoi visitatori celebri.

OPTIMA – Fondata da Francesco Orestano (filosofo di grido) nel 1924, è sorta con programma scientifico e con intenti di alta cultura. Ha pubblicato alcune opere di Ettore Pais, e sta preparando una storia della filosofia sotto la direzione dell'Orestano e con collaborazione di 23 illustri storici e filosofi.

PINCI – Ogni tanto si fa vivo con qualche libro di interesse romano.

POZZI – Abbondante produzione medica: pubblica il *Policlinico*.

PUSTET – Antica casa editrice pontificia di Ratisbona. La succursale romana ha varie edizioni proprie di storia, filosofia, archeologia.

ROMA – Diretta da Galassi Paluzzi, pubblica una rivista omonima e libri di storia e d'arte locale.

SAMPAOLESI – Dispensiere universitario, pubblica ogni tanto anche qualche notevole volume.

SAPIENTIA – È una nuova impresa, alla quale è a capo il Canestri che ha già messo fuori alcuni volumi e che ne sta preparando uno di Adone Nosari: *La terza saletta di Aragno*.

SIGNORELLI – Libri vari. Ha una collana filosofica.

SOCIETÀ BIBLICA BRITANNICA E FORESTIERA – È la filiale italiana del poderoso istituto che diffonde la Bibbia in tutte le lingue e i dialetti del mondo.

STADERINI – Essendoci a Roma penuria di editori, si suole, per rinforzare la magra fila, citare fra le case editrici lo Stabilimento Staderini. Ma in realtà gli editori diventano matti a fare dei libri e gli Staderini li legano. (I libri, non gli editori).

STOCK – Alberto Stock ha varie fortune: la prima è quella di esser nato nel 1899, l'altra è di avere uno stock di biglietti da mille. Ha cominciato nel 1922 e nel 1925 aveva già dato in luce il *Correggio* del Venturi, un *opuscolo* da 3000 lire, prontamente esaurito. Non ha ancora dato una fisionomia alla sua giovane azienda che ondeggia fra la letteratura amena, l'arte e i libri di scienza: ma ha tutto il tempo e tutti i mezzi per trovare la sua strada.

VALORI PLASTICI – Fu prima una rivista d'arte d'eccezione. Ora è una bella casa editrice d'arte senza eccezioni.

VATICANA – Basta la parola.

VOCE (La) – La Voce ha avuto, come ognuno sa, origini fiorentine prezzoliniane, papiniane. Ci fu una parentesi romana ai tempi prezzolinici, ma poi la Voce ritornò a Firenze. Dal 1926 è nuovamente a Roma, e ne è presidente S.E. Bottai, Sottosegretario di Stato, e direttore Curzio Malaparte, uomo ultra-dinamico sotto

tutti i punti di vista. La nuova Voce vuole essere un efficace strumento ai servizi del Regime, ed ha già al suo attivo alcune edizioni politiche e letterarie che hanno avuto successo. Il Presidente e il Direttore sono coadiuvati dal bravo Franceschi.

VOGHERA – La vecchia Voghera, che ha una tradizione militare e letteraria, ha ora una particolare simpatia per i volumi di cultura filosofico-mistica.

S. CASCIANO VAL DI PESA

SOC. ED. TOSCANA – È nata nella bella tipografia dei F.lli Stianti ed ha aspirazioni salariane.

SIENA

DIANA – Rivista d'arte senese diretta da Piero Misciattelli che ha pubblicato tra l'altro un'opera monumentale: *San Francesco e Siena* ed ha iniziato anche una collana di Classici cristiani di cui sarà editore vero e proprio Ezio Cantagalli.

GIUNTINI E BENTIVOGLIO – Vecchia ditta che ha dato in luce qualche bel libro e che ora s'è tramutata in *Libreria Editrice Senese*.

SPOLETO

ARGENTIERI – È l'editore sibarita che ti dà fuori un libro all'anno: se un anno di preparazione non basta, ne lascia passare due, tre, quattro, cinque, sei. Sta preparando un'edizione monumentale latina di Virgilio e una collana di curiosità settecentesche attesa con curiosità novecentesca.

TODI

ATANOR – Con succursale in Roma, fondata nel 1911 si è specializzata soprattutto in roba magica, ermetica, cabalistica. Ma chi cercherà nei cataloghi dell'Atanor una cabala del lotto, resterà deluso, come resterebbe deluso quell'igienista che vi cercasse una chiusura ermetica per un bagno.

TORINO

AVALLE – Editore di tecnologia e di scienze esatte.

BARETTI – Fondata dal povero Gobetti, ha pubblicato vari volumi prevalentemente di cultura politica.

BOCCA – È una nobile e vecchia casa fondata in Torino nel 1775. Ebbe succursali a Parigi, a Milano, a Firenze ed a Roma.

Da quarant'anni è capo e proprietario della ditta Giuseppe Bocca che ha il temperamento del filosofo pessimista piuttosto che dell'editore, e che manda avanti senza clamore le sue belle e repute collezioni.

CHIANTORE – È la continuazione della nobile azienda fondata da Ermanno Loescher nel 1861, che si specializzò sin dalle origini in edizioni scientifiche, storiche e filologiche, e che si è mantenuta e si mantiene coerente alle sue tradizioni. Gerente: Giuseppe Gambino.

COSMOPOLITA – Autori stranieri a grande tiraggio.

CRUDO – Pubblica *albums* di architettura, pittura, decorazione ed arte applicata.

GIANI – Varia letteratura.

LATTES – Il povero Simone Lattes, fondatore della ditta, nei suoi ultimi anni, si batté con fervore per organizzare la vita libraria italiana che egli avrebbe voluto disciplinata da rigide norme. Per fortuna il Lattes è morto qualche anno fa, se no avrebbe ora dovuto soccombere per il dolore di vedere riscombussolata come non mai la faccenda annosa degli sconti librari.

Simone ebbe un figliuolo, Ernesto, che, finché il padre fu vivo, coltivò solo gli studi di medicina sociale, ma che è poi succeduto al padre e ne continua l'azienda con gagliardi propositi di portarla a più alti destini. La casa Lattes ha dato in luce manuali scientifici e tecnici e libri di varia letteratura.

MARIETTI – Pontificia, fu fondata nel 1820 in Torino da Giacinto Marietti; ha ora anche una filiale in Roma. L'attuale proprietario è Mario Marietti che ne assunse la direzione dal 1909. La casa ha un catalogo di oltre 2000 opere di propria edizione.

G.B. PARAVIA E C. – La bisecolare casa editrice dei F.lli Paravia, che così notevoli benemerenze ha come produttrice di libri per le scuole e per la gioventú, è ora diretta da Innocenzo Vigliardi Paravia, coadiuvato dal nipote Tancredi, suo condirettore.

Nel 1928, che è l'anno del bicentenario della fondazione, la casa porterà tutti i suoi uffici in una nuova sede appositamente costruita e svolgerà un'attività gagliardamente intensa.

PETRINI – Dizionari, edizioni scolastiche, letteratura varia.

PROMETEO – Esoterismo ed occultismo.

RIBET (F.lli) – Nuova impresa che prende ora le mosse e che si dimostra amica delle giovani forze letterarie.

SINDACATI ARTISTICI – Arte e letteratura con predilezioni futuriste.

SLAVIA – È la nuova casa editrice del «Genio Russo» che è nata ieri e che ha già preso un suo bel posto nel mondo (come direbbe Brocchi). La dirige Polledro, nome che dà affidamento di... rapida carriera.

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE – È una fiorente casa editrice cattolica, prevalentemente scolastica con filiali a Torino, Milano, Genova, Roma, Parma, Catania. Da circa venti anni è diretta da Giuseppe Caccia.

S.T.E.N. – Deriva dalla vecchia stamperia Favale, istituita in Torino nel 1815, che si chiamò poi Roux e Favale, poi Roux e C., Roux Frassati e C., Roux e Viarengo e finalmente S.T.E.N. (Società Tipografica Editrice Nazionale). Di recente la S.T.E.N. tipografica e la S.T.E.N. editrice sono state divise in due distinte società.

Sono a capo della S.T.E.N. editrice Marcello Capra e l'avv. Viarengo. Il primo è un musicologo di polso e aveva nel 1896 dato vita in Torino all'«Edizioni Marcello Capra», creandosi notevoli benemerenze negli studi musicali; il Viarengo è particolarmente noto nel mondo librario per il grande fervore con cui si adoperò ai tempi del povero Lattes per dare all'editoria norme precise e sicure che potessero facilitarne gli sviluppi.

L'ultima bella e riuscita impresa della S.T.E.N. è la collana delle *Monumentali Storie di Roma*.

U.T.E.T. – È la secolare Pomba, fondata da Giuseppe (1795-1876), e alla quale ora presiede Giuseppe Luigi Pomba (*Pombino*), nato in Torino nel 1862, coadiuvato da Giorgio Cavallotti, direttore generale della vasta azienda.

Furono celebri nel Risorgimento la *Enciclopedia Italiana*, i *Classici Latini*, la *Biblioteca Popolare*, la *Storia Universale* del Cantù.

Oggi largamente si diffondono i volumi della magnifica collezione *Patria* illustrante le varie regioni d'Italia, i *Classici Italiani*, ecc. ecc. È anche in corso una grande Enciclopedia del lavoro umano, in 10 volumi, intitolata *Le conquiste dell'Industria*.

TRANI

VECCHI – È una vecchia ditta di nobili tradizioni tipografiche che ha un nutrito catalogo di edizioni varie, alcune di interesse pugliese.

TREVISO

CATTEDRA ITALIANA DI PUBBLICITÀ – Denominazione inconsueta di una casa editrice di letteratura varia contemporanea.

TRIESTE

EDITORIALE LIBRARIA – Pubblica libri per le scuole, ed è diretta da Umberto Chiopris, il quale, nato in una bene avviata libreria, fu sotto l'Austria editore di libri scolastici ispirati a sentimenti irredentisti.

PARNASO – Letteratura contemporanea e critica letteraria.

VEDETTA ITALIANA – Varie, prevalentemente patriottiche.

VENEZIA

LIBRERIA EMILIANA EDITRICE – Pubblicazioni religiose e varie.

NUOVA ITALIA – È nuova anche la casa editrice e si è messa a dar fuori opere tradotte, in prevalenza pedagogiche e storiche.

ONGANIA – Fu fondata durante la dominazione austriaca (1846) dai Fratelli Münster, cui succedette nel 1871 Ferdinando Ongania e a questo, morto nel 1911, un suo figliuolo che ne continua gli spiriti e le forme. È una casa specializzata in opere d'arte soprattutto di carattere locale. Celebre la pubblicazione per la Basilica di San Marco, durata un quarto di secolo.

Annuncia un volume sugli affreschi del Tiepolo a villa Valmarana, curato da Pompeo Molmenti.

VERONA

CABIANCA – È un libraio e un bravo libraio. Ma merita di esser ricordato fra gli editori non fosse altro perché divulgò in nitidi e fortunati volumi l'opera di Berto Barbarani.

VICENZA

ANONIMA TIPOGRAFICA – È costituita tra cattolici vicentini. Pubblica molti manuali per il clero e per le organizzazioni cattoliche.

VILLAFRANCA

ESTREMO ORIENTE – Romanzi giapponesi tradotti.

Gratis et Amore